



CHIESA DI
PADOVA



**XXIX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE**

**PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA**

**BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 19 OTTOBRE 2025**

ORDINANDI

1. TOMMASO BOLOGNESI
nato il 23 febbraio 1995 a Padova
della Parrocchia della Santissima Trinità in Padova
2. FILIPPO FRISO
nato il 6 maggio 1999 a Padova
della Parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale
in Padova
3. MARCO SCAGNELLATO
nato il 22 maggio 1997 a Padova
della Parrocchia del Santissimo Salvatore
di Camin in Padova

Alunni del Seminario Vescovile

4. FABIO SANGUIN
nato il 20 gennaio 1967 a Conselve
coniugato con BIANCAMARIA FRACCARO
della parrocchia di San Pio X Papa in Padova

5. DOMENICO TURA
nato il 20 dicembre 1970 ad Asiago
coniugato con CLAUDIA FRANCO
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo
in Gallio (Vicenza)

Candidati al Diaconato permanente



Il commentatore:

Il rito di Ordinazione diaconale, celebrato entro il contesto dell'Eucaristia, si svolge al termine della Liturgia della Parola.

RITI DI ELEZIONE. Gli ordinandi Diaconi *vengono chiamati per nome* dal Responsabile della formazione: il loro «eccomi» è la risposta che essi danno al Signore Gesù. Il Vescovo sceglie questi uomini per l'Ordine del diaconato, dopo essersi accertato della loro compiuta formazione.

RITI DI ORDINAZIONE. Terminata l'omelia del Vescovo, gli eletti, di fronte alla Chiesa tutta, esprimono la volontà di assumere gli *impegni* che l'Ordine del diaconato comporta, emettendo individualmente la *promessa di obbedienza* al Vescovo. Dopo aver invocato i Santi del cielo, mentre gli eletti sono prostrati a terra in segno di umile invocazione, il Vescovo *impone le mani* su ciascun eletto nel clima spirituale del più grande silenzio, manifestando con questo antichissimo gesto apostolico l'azione consacratoria dello Spirito Santo. Essa giungerà alla sua piena efficacia con la *Preghiera di Ordinazione*, conferendo l'Ordine del diaconato.

RITI ESPLICATIVI. I Parroci delle comunità cristiane di origine degli ordinati rivestono i nuovi Diaconi con la *stola* e la *dalmatica* diaconali. Il Vescovo, quindi, consegna a ogni Diacono il *Libro dei Vangeli* di cui è divenuto annunziatore. Infine i nuovi Diaconi scambiano l'*abbraccio di pace* con il Vescovo, segno visibile della pace di Cristo risorto; a questo segue l'abbraccio con alcuni Diaconi, segno del loro ingresso nell'Ordine diaconale.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso **LO SPIRITO DEL SIGNORE** (*L. Deiss*)

Tutti:

R. Lo Spi-ri - to del Si - gno - re è su di
me; lo Spi - ri - to del Si -
gno - re mi ha con - sa - cra - to; lo
Spi - ri - to del Si - gno - re og - gi mi
man - da per an - nun - zia - re la pa - ce, la



La schola:

1. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunziare la buona novella ai poveri:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunziare la la grazia che libera gli uomini:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto ai poveri che sono nel pianto:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*
5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore fra i popoli.
Esulto di gioia in Dio, mio Salvatore. *℟.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno del Signore,
memoria viva della sua risurrezione,
la nostra gioia si fa più grande
per il dono dell'Ordinazione diaconale
di questi nostri figli carissimi.

Essi, plasmati dallo Spirito Santo,
si metteranno al servizio della Chiesa
e, con il ministero della Parola, dell'altare e della carità,
mostreranno come Dio è il solo giusto
che si china sui poveri e i piccoli
che giorno e notte gridano verso di lui.

Avendo la certezza che questo
è il compito della Chiesa,
riconosciamo – ciò nonostante – di essere incapaci
di questo amore e celebriamo la misericordia di Dio,
invocando il perdono dei nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

℣. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

Kyrie

(H. J. Botor)

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Musical notation for the first staff of the Kyrie. It is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

L'assemblea:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Musical notation for the second staff of the Kyrie. It is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

La schola:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

Musical notation for the third staff of the Kyrie. It is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

L'assemblea:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

Musical notation for the fourth staff of the Kyrie. It is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Musical notation for the fifth staff of the Kyrie. It is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4.



Gloria

(H. J. Botor)

Il Vescovo:



La schola:

gló - ri - am tu - am. Dó - mi - ne De - us,

Rex cæ - lé - stis, De - us Pa - ter o - mní - po -

La schola e l'assemblea:

tens. Dó - mi - ne Fi - li u - ni - gé -

La schola:

- ni - te Ie - su Chri - ste. Dó - mi - ne

De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us

La schola e l'assemblea:

Pa - tris. Qui tol - lis pec - cá - ta mun - di,

La schola:

mi - se - ré - re no - bis. Qui tol - lis pec -

cá - ta mun - di, sú - sci - pe de - pre - ca - ti -

La schola e l'assemblea:

ó - nem no - stram. Qui se - des ad
déz - te-ram Pa - tris, mi - se - ré - re no - bis.
Quó-ni-am tu so - lus San - ctus. Tu
so - lus Dó - mi - nus. Tu so - lus al -
tís - si-mus, Ie - su Chri - ste. Cum San-cto
Spí - ri - tu in gló - ri - a De - i Pa -
tris. A - men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

ODIO, che ai ministri della tua Chiesa
insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli,
concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato,
di essere instancabili nell'azione,
miti nel servizio della comunità
e perseveranti nella preghiera.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva.

Dal libro dell'Èsodo

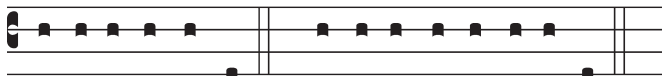
17, 8-13

IN QUEI GIORNI, Amalèk venne a combattere contro Israele
La Refidìm.

Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo grazie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Il mio aiuto viene dal Signore.

L'assemblea:



℞. Il mio a - iu - to vie-ne dal Si - gno-re.

Il salmista:

ALZO GLI OCCHI VERSO I MONTI:
da dove mi verrà l'aiuto?

Dal Salmo 120 (121)

(A. Randon)

Il mio aiuto viene dal Signore:

egli ha fatto cielo e terra. ℞.

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno

il custode d'Israele. ℞.

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è la tua ombra

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,

né la luna di notte. ℞.

Il Signore ti custodirà da ogni male:

egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,

da ora e per sempre. ℞.

Seconda lettura

*L'uomo di Dio sia completo
e ben preparato per ogni opera buona.*

Dalla seconda lettera

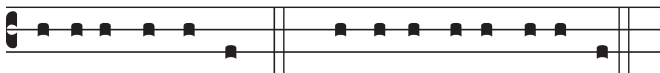
di san Paolo apostolo a Timòteo

3, 14 – 4, 2

FIGLIO MIO, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.



Pa-ro-la di Di- o.

℞. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F

A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

Il cantore:

La parola di Dio è viva ed efficace,
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Cf. Eb 4, 12

L'assemblea:

VI F

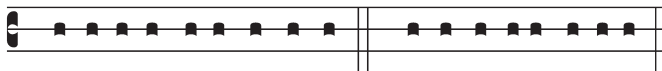
A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Dio farà giustizia ai suoi eletti
che gridano verso di lui.*



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R̃. E con il tu-o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Luca. R̃. Gloria a te, o Signore.

18, 1-8

IN QUEL TEMPO,
Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di
pregare sempre, senza stancarsi mai:

« In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva
riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova,
che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio
avversario”.

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche
se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa
vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga
continuamente a importunarmi” ».

E il Signore soggiunse: « Ascoltate ciò che dice il giudice di-
sonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che grida-
no giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo?
Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio
dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? ».



Pa-ro-la del Signore. R̃. Lode a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:

VI F

A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Diacono:

Sedetevi.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

Il Diacono invita gli ordinandi con queste parole:

Si presentino coloro
che devono essere ordinati diaconi.

TOMMASO BOLOGNESI

della Parrocchia della Santissima Trinità in Padova

FILIPPO FRISO

della Parrocchia di Santa Maria Assunta nella Cattedrale
in Padova

MARCO SCAGNELLATO

della Parrocchia del Santissimo Salvatore
di Camin in Padova

Ciascun ordinando risponde:

Eccomi.

Il Diacono:

Alunni del Seminario Vescovile.

*Il Reverendo Aldo Martin, nuovo Coordinatore della formazione dei
Seminari di Padova, Chioggia, Rovigo e Vicenza, rivolgendosi al Ve-
scovo dice:*

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli
siano ordinati diaconi.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Monsignor Raffaele Gobbi, già Rettore del Seminario Vescovile di Padova presenta brevemente i candidati.

Al termine, nuovamente, il Reverendo Aldo Martin afferma:

Dalle informazioni raccolte
presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Diacono riprende:

FABIO SANGUIN

della parrocchia di San Pio X Papa in Padova

DOMENICO TURA

della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo
in Gallio (Vicenza)

Ciascun ordinando risponde:
Eccomi.

Il Diacono:

Candidati al Diaconato permanente.

Il Reverendo Monsignor Andrea Toniolo, neo Delegato Vescovile per il Diaconato Permanente, rivolgendosi al Vescovo dice:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli
siano ordinati diaconi.

*Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?*

Monsignor Raffaele Gobbi, già Delegato Vescovile per il Diaconato Permanente, presenta brevemente i candidati.

Al termine, nuovamente, Monsignor Andrea Toniolo afferma:

Dalle informazioni raccolte
presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo conclude:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del diaconato.

*E tutti, in segno di assenso, rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.*

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

FIGLI CARISSIMI,
prima di ricevere l'Ordine del diaconato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa
per mezzo dell'imposizione delle mie mani
e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato
con umiltà e carità
in aiuto dell'ordine sacerdotale,
e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo,
custodire in una coscienza pura
il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi solo agli eletti celibi:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato:
volete in segno della vostra totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti non sposati:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi nuovamente a tutti:

Volete, voi tutti, custodire e alimentare
nel vostro stato di vita
lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle Ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare sarete messi a contatto
con il Corpo e Sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

Il Diacono:

Alzatevi.

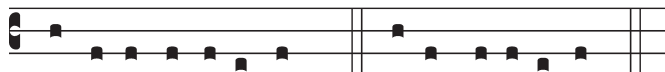
Litanie dei santi

Il Vescovo:

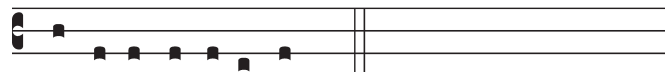
Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché conceda la sua benedizione
a questi suoi figli che ha voluto chiamare
all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

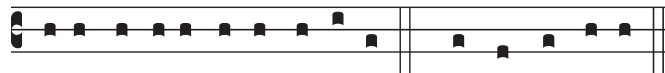
Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Ky- ri- e, e- le- i- son. *ij* Christe, e- le- i- son. *ij*



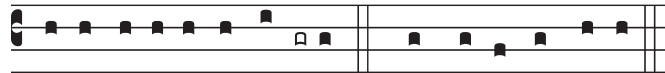
Ky- ri- e, e- le- i- son. *ij*



Santa Ma-ri-a, Madre di Di-o, R. pre-ga per no-i.



San Miche-le, R. pre- ga per no- i.



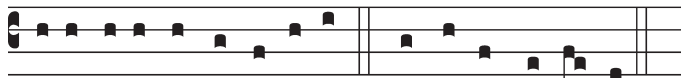
Santi Ange-li di Di - o, R̃. pre- ga- te per no-i.

San Giovanni Battista,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
San Giovanni,	prega per noi.
San Tommaso,	prega per noi.
Santi Filippo e Giacomo,	pregate per noi.
San Bartolomeo,	prega per noi.
San Mattia,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
San Marco,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.
Santo Stefano,	prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia,	prega per noi.
San Lorenzo,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Claudio,	prega per noi.
San Fabio,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Sante Perpetua e Felicita,	pregate per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Sant'Agnese,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Leone,	prega per noi.
San Gregorio,	prega per noi.
Sant'Agostino,	prega per noi.
Sant'Atanasio,	prega per noi.
San Basilio,	prega per noi.

San Martino,	prega per noi.
San Prosdocimo,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.
Sant'Alberto Magno,	prega per noi.
San Gregorio Barbarigo,	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.

San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
Sant'Antonio di Padova,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney],	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.

Santa Caterina da Siena,	prega per noi.
Santa Teresa di Gesù Bambino,	prega per noi.
Santa Teresa di Gesù,	prega per noi.
Santi e sante di Dio,	pregate per noi.



Nella tu-a mi-se- ri-cordia, R. sal-va- ci, Si- gno-re.

Da ogni male,	salvaci, Signore.
Da ogni peccato,	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna,	salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, *Ṛ.* ascol-ta-ci, Sig-no-re.
Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Benedici,
santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta tutti coloro,
che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.*ij*

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto
la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DI OGNI ELETTO
SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento con il silenzio orante.

Quindi, il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazione:

DIO ONNIPOTENTE,
sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto
che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliești i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annunzio della parola.
Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacrriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.



TI SUPPLICHIAMO, O SIGNORE,
EFFONDI IN LORO LO SPIRITO SANTO,
CHE LI FORTIFICHICI CON I SETTE DONI DELLA TUA GRAZIA,
PERCHÉ COMPIANO FEDELMENTE L'OPERA DEL MINISTERO.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio,
che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Diacono:

Sedetevi.

Riti esplicativi

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli Ordinati li rivestono della stola diaconale e della dalmatica.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO

(D. Machetta)

La schola e l'assemblea:



℞. Non vi chia-me - rò più ser - vi: a - mi - ci!



En-tre - re - te con me nel-la vi - ta.

Il cantore:

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si rallegri. **R.**

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. **R.**

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli Ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

RICEVI IL VANGELO DI CRISTO
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO
(D. Machetta)

La schola e l'assemblea:





En-tre - re - te con me nel-la vi - ta.

Il cantore:

3. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:

egli ascolta il povero che grida.

Venite, figli, ascoltate:

vi insegnerò l'amore del Signore.



R. Non vi chia-me - rò più ser - vi: a - mi - ci!



En-tre - re - te con me nel-la vi - ta.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio di pace, dicendo:

LA PACE
sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i Diaconi presenti.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

DIO È LA MIA TERRA

(D. Macchetta)

La schola:

Va', dice il Signore,
vendi quello che hai
e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo.

La schola e l'assemblea:

The musical notation is written on three staves in G major (one sharp) and 2/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text: 'R. Di-o è la mia ter - ra, Di-o è la ia'. The second staff continues the melody for the second line: 'ca - sa, Di - o è la mia par-te di e-re - di -'. The third staff concludes the melody for the third line: 'tà, in e - ter - no.' with a double bar line. The lyrics are written below the notes, with a 'R.' (Responso) at the beginning of the first line.

La schola:

1. Ho detto a Dio: « Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene.
Nelle tue mani è la mia vita,
la mia eredità è magnifica. R.

2. Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine
alla destra del mio Signore. R.

3. Mio bene è stare vicino a Dio,
nel Signore ho posto il mio rifugio,
per narrare tutte le tue opere
presso le porte di Sion. R.

La schola:

Va', dice il Signore,
vendi quello che hai e dallo ai poveri,
e avrai un tesoro in cielo.

La schola e l'assemblea:

R. Di - o è la mia ter - ra, Di - o è la ia
ca - sa, Di - o è la mia par - te di e - re - di -
tà, in e - ter - no.

Il Diacono:

Alzatevi.

Professione di fede
(Simbolo detto «degli Apostoli»)

Il Vescovo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Tutti:

creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il Sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

1. Padre nostro, Padre buono:

nel tuo nome ci raduni, nel tuo Figlio ci redimi,

nello Spirito ci unisci in un popolo pregante.

La schola e l'assemblea:

R. Do-ve sia-mo riu - ni - ti nel tuo No - me, -
Dio ver - rà, Dio ver - rà,
e in mez-zo a noi a - bi - te -
rà, Dio ver - rà, Dio ver -



La schola:

2. Padre nostro, Padre buono:

a noi venga sulla terra il tuo regno nella pace;

il tuo regno nella gloria, a noi venga su nel cielo. *℟.*

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,

perché questa nostra famiglia,

radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,

possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio

a lode e gloria del suo nome,

per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

L'assemblea si alza in piedi e il Vescovo dice:

PADRE SANTO, il tuo Figlio volle lavare i piedi
ai suoi discepoli per lasciarci un esempio:

accogli i doni del nostro servizio sacerdotale

perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale,

siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo fonte di tutti i ministeri della Chiesa

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli
ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione delle mani,
siano partecipi del suo sacro ministero,
servano con carità il tuo popolo santo,
lo nutrano con la Parola,

lo alimentino con i sacramenti;
 si conformino all'immagine di Cristo
 donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli,
 e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore,
 insieme con tutti gli angeli e i santi,
 cantiamo con esultanza
 l'inno della tua lode:

Sanctus

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
 sán - na, ho - sán - na. Ho -
La schola:
 na. Be - ne - dí - ctus qui
 ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni, qui
 ve - nit, qui ve - nit in nó - mi - ne
La schola e l'assemblea:
 Dó - mi - ni. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -
 sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
 sán - na, ho - sán - na. Ho -

na. Ho - sán - na in ex-cél - sis, ho -

sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -

sán - na, ho - sán - na. Ho - na.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato,

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

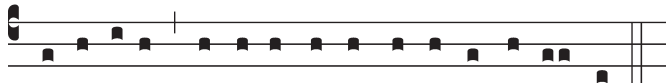
Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua ri-



sur-re-zione, nel- l'atte- sa del-la tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un Concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro Concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Leone XIV,
il nostro Vescovo Claudio, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i tuoi servi Tommaso, Filippo,
Marco, Fabio, Domenico
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Un altro Concelebrante:

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

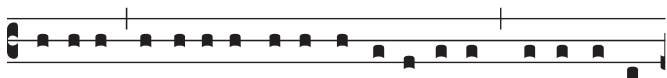
Un altro Concelebrante:

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
Giuseppe, Giovanni
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre on-ni-



potente, nel-l'unità del-lo Spi-ri-to Santo, og-ni ono-re



e glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Tutti:



Pad-re nostro che sei nei cie-li, si- a san-ti- fi- ca- to



il tuo no-me, ven-ga il tuo reg-no, si- a fat- ta la



tu- a vo-lon-tà, co-me in cie-lo co- sì in ter- ra. Dac-



ci og- gi il nos-tro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de- bi- ti co-me an-che noi li ri-met-

tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ab-ban-do-nar-ci
al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu- o è il reg-no, tu- a la poten-za e la
glo-ria nei se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei

(H. J. Botor)

La schola:



A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta

La schola e l'assemblea:



mun - di: mi - se - ré - re no - bis,

La schola:

mi - se - ré - re no - bis. A - gnus

De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:

La schola e l'assemblea:

mi - se - ré - re no - bis, mi - se - ré - re

La schola:

no - bis. A - gnus De - i, qui

La schola e l'assemblea:

tol - lis pec - cá - ta mun - di: do - na no - bis

pa - cem, do - na no - bis pa - cem,

La schola:

do - na no - bis pa - cem, do - na no - bis

pa - cem.

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

HAI DATO UN CIBO

(Secolo XVII)

La schola:

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

L'assemblea:

Gra - zie di - cia - mo a te, Ge - sù!

R.
Re - sta con noi, non ci la - scia - re:

sei ve - ro a - mi - co so - lo tu!

La schola:

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. *℟.*

3. Il cielo narra la tua gloria,
le stelle parlano di te,
la notte e il giorno senza fine
ritmano il loro canto a te. *℟.*

4. Tu hai parlato a noi Signore,
la tua Parola è verità,
come una lampada
rischiara i passi dell'umanità. *℟.*

5. La tua Parola scese in terra,
il Verbo carne diventò,
pose la tenda in mezzo a noi,
e la tua gloria ci svelò. *℟.*

TI BENEDICA IL SIGNORE
(*Benedizione a Frate Leone - J. Rutter*)

La schola:

Ti benedica il Signore,
risplenda la luce del suo volto su te
e possa darti grazia, la sua luce su di te.
Il suo volto egli su di te farà brillare.
E ti dia pace. Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O^{PADRE,}
che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri
del Vangelo, dei sacramenti e della carità,
a gloria del tuo nome e per la salvezza dei credenti.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente verso i poveri e i sofferenti.

℟. Amen.

Egli che vi ha affidato
il compito di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti a essere con tutta la vostra vita
autentici e appassionati testimoni della sua parola.

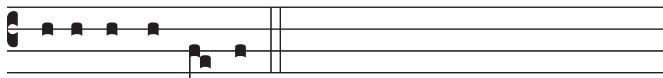
℟. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

℟. Amen.

R. Amen.

Il Diacono:



Anda- te in pa- ce.

The first system of musical notation for 'The Little Boat' consists of a treble and bass staff. The treble staff contains a series of eighth notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The bass staff contains a series of eighth notes: F3, E3, D3, C3, B2, A2, G2. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 8/8.

Rendiamo grazie a Dio.

ANDATE

(I. Bianchi)

The first staff of music is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a time signature of 2/4. The melody begins with a quarter rest, followed by a quarter note G4, a quarter note A4, a half note B4, a quarter note C5, a quarter note B4, a quarter note A4, and a quarter note G4.

R. An - da - te, in tut-to il mon-do an-



da - te, in tut-to_il mon - do an -



La schola:

1. Raccontate tra i popoli la sua gloria,
in tutte le nazioni i suoi prodigi. *℞.*

2. Chi ascolta voi ascolta me,
chi disprezza voi disprezza me. *℞.*

3. Sarò con voi tutti i giorni,
sino alla fine dei giorni. *℞.*

4. Date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. *℞.*

In copertina:

« CRISTO IN MAESTÀ »

MINIATURA

INIZIALE "Q" DELLA I LETTERA DI GIOVANNI

BIBBIA

ABBAZIA DI SAINT AMAND

FRANCIA

1150-1165

BIBLIOTECA MUNICIPALE

VALENCIENNES, FRANCIA

MS. 5 - F. 116V



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA
